

Distanziamento sociale ed economia, la proposta di Vecchio (Confindustria) per Reggio Calabria



Un piano straordinario di intervento sugli edifici pubblici, per garantire le condizioni necessarie al distanziamento sociale e alla salubrità degli ambienti dopo la fine del lockdown”.

A chiederlo è **Confindustria Reggio Calabria**, attraverso il proprio presidente, **Domenico Vecchio**.

“Il mondo nel quale inizieremo a vivere nei prossimi mesi sarà radicalmente diverso da quello che abbiamo conosciuto finora. Ci sarà un lungo periodo di tempo nel quale dovremo abituarci alla ridotta mobilità, che imporrà un miglioramento e incremento delle infrastrutture di rete, ma anche al **divieto di assembramenti**. A scuola, all’università, negli uffici pubblici, nelle sedi istituzionali, saremo costretti a prevedere come requisito essenziale una minore densità umana per ridurre il rischio del contagio da coronavirus. Proprio per questo occorrerà ripensare gli spazi destinati alle attività collettive”.

“E’ necessario prevedere adeguati investimenti pubblici, da parte degli enti locali e in particolare dalla Città metropolitana, per assicurare le condizioni strutturali

essenziali per la sicurezza dei cittadini. Penso a un'accelerazione sul versante della posa della fibra ottica che potrà garantire la riduzione del digital divide e la diffusione di modelli di produttività 'smart'. Ma mi riferisco anche alla riqualificazione degli edifici sul versante dell'aerazione e del riciclo dell'aria; alla ristrutturazione degli spazi con la creazione di ambienti più grandi nei palazzi istituzionali; al lavoro, che è già stato avviato, per la messa in sicurezza antisismica e per l'efficientamento energetico. Se c'è qualcosa che la pandemia di coronavirus ci ha insegnato, è l'impellente necessità di avere maggiore rispetto dell'ambiente puntando su un modello di sviluppo sostenibile, in linea con la visione delle istituzioni europee".

Le amministrazioni dovrebbero puntare a rimodulare l'utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie, che finora sono state utilizzate in maniera efficiente e che adesso potrebbero divenire anche uno strumento per far fronte al diverso scenario nel quale ci ritroviamo a causa del Covid-19

"Sono certo che una tale proposta, ove accolta, possa produrre diversi effetti virtuosi, garantendo un più celere ritorno alla normalità dopo il coronavirus e, in secondo luogo, una ripresa delle attività economiche, imprenditoriali e artigianali. Credo che il compito di una classe dirigente avveduta e lungimirante debba essere non solo quello di denunciare le difficoltà esistenti ma anche di avanzare proposte utili alle scelte dei decisori politici. In questo quadro, auspichiamo che le autorità competenti tornino ad ascoltare le forze produttive con un approccio pragmatico e collaborativo: **Reggio e l'Italia** hanno bisogno di spirito di collaborazione e di soluzioni ai problemi".